

- 2 Sistema di gestione Bim: prima azienda certificata
- 3 Intervista a Gianfranco Ariatta
- 4 Riconoscimento EPDIItaly da parte di Accredia
- 5 Accordi oltre oceano
- 5 Bim e Epd: l'integrazione è possibile
- 6 Envision per la Napoli-Bari
- 7 Intervista a Ing. Salvatore D'Alfonso
- 8 Il Bocconi Urban Campus verso Leed Platinum
- 9 Anche in Italia Csc, il marchio del calcestruzzo sostenibile
- 10 guida ai Cam per il calcestruzzo preconfezionato
- 11 I servizi IC MQ per la verifica dei Cam Edilizia
- 12 Intervista a Alessandro Rossi
- 14 Marcatura Ce: le importanti novità del decreto 106
- 15 Domande frequenti sul Cpr: nona serie
- 16 La collaborazione con la stazione appaltante nella verifica progettuale
- 17 La certificazione degli operatori impianti a gas
- 18 Cosa cambia nella progettazione Bim
- 20 Passi avanti nella certificazione degli esperti Bim
- 21 Vigilanza privata: sarà la volta buona?
- 22 Le nuove certificazioni IC MQ
- 24 Formazione

## Ultimo giro per le nuove Uni En Iso 9001 e Uni En Iso 14001

Da pochi giorni siamo entrati nell'ultimo anno utile per adeguare le esistenti certificazioni di sistema di gestione qualità conformi alla norma Uni En Iso 9001:2008 e di gestione ambientale conformi alla Uni En Iso 14001:2004 alle nuove versioni del 2015.

È ormai trent'anni che queste norme forniscono benefici alle organizzazioni che le hanno adottate; ad oggi sono circa 1,3 milioni i certificati emessi in circa 200 paesi.

Le nuove norme sono state studiate per indirizzare aspetti importanti sia per il presente che per l'immediato futuro.

La nuova 9001 promuove infatti un maggiore coinvolgimento della "leadership", introducendo concetti basati sull'analisi del rischio e allineando gli obiettivi del sistema di gestione qualità alla strategia dell'organizzazione. La nuova 14001, oltre che indirizzare verso migliori prestazioni ambientali, introduce concetti basati sul ciclo di vita e sul coinvolgimento del più alto livello aziendale sulle questioni ambientali.

Sono ancora molte le aziende che devono effettuare il passaggio alle nuove norme.

Al di là dei benefici che esse introducono, è bene che il mercato abbia presente tre importanti elementi.

Per prima cosa deve essere ben chiaro che non ci saranno proroghe; ci sono stati tre anni di transizione e Iso ha escluso qualsiasi dilazione nei tempi di applicazione delle norme.

Inoltre, a partire da settembre 2017, le organizzazioni che effettueranno audit di sorveglianza o rinnovo senza procedere all'adeguamento incorreranno in maggiori costi perché dovranno rifare un audit di passaggio alla versione del 2015 entro il prossimo settembre 2018.

C'è poi da considerare che se ci sarà un'eccessiva concentrazione delle richieste di adeguamento negli ultimi mesi a disposizione, gli organismi di certificazione potrebbero avere difficoltà a soddisfare la domanda, tenendo conto anche del vicino periodo di ferie estive. Quindi l'esortazione è quella di prendere in seria considerazione questa nuova opportunità di utilizzare il proprio sistema di gestione per un miglioramento ulteriore della propria organizzazione sin d'ora, senza incertezze. Fermarsi un attimo e fare una seria riflessione sulle proprie strategie, sui rischi e sulle opportunità forniti dal contesto interno ed esterno all'azienda può essere un passaggio utile per cogliere al meglio le opportunità che la ripresa economica europea può fornire.



Istituto di Certificazione  
e Marchio di Qualità  
per Prodotti e Servizi  
per le costruzioni

## La collaborazione con la stazione appaltante nella verifica progettuale

Terna, Rete Elettrica Nazionale Spa è la società concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione. Nel marzo 2017 ha affidato a ICMQ due servizi di verifica progettuale ai fini della validazione, secondo il Dlgs 50/2016, del nuovo Codice degli appalti. Per entrambe le attività ICMQ ha verificato la rispondenza della progettazione esecutiva con la relativa permessualistica (autorizzazioni, pareri, decreti attuativi), nonché con le specifiche tecniche proprie della stazione appaltante per "l'esecuzione delle opere civili connesse alla posa dei cavi" e con le "prescrizioni per il progetto elettrico e la progettazione del tracciato dei collegamenti in cavo".

**“Tramite la costante collaborazione tra ICMQ e Terna si sono potute superare positivamente le non conformità riscontrate”**

### La rete nell'area metropolitana

Il primo servizio di verifica ha riguardato il progetto esecutivo per il raccordo tra l'esistente elettrodotto 150 kV "S.E. Ciminna - C.P. Mulini" e la stazione elettrica di Casuzze per il riassetto della rete AT nell'area metropolitana di

Palermo. Il progetto comprende due tracciati (Casuzze-Ciminna e Casuzze-Mulini), in entra/esce dalla stazione elettrica Casuzze verso il cavo esistente Ciminna - Mulini, cui si attesteranno in due punti differenti. Ad aprile 2017 è stato emesso il primo Rapporto di ispezione intermedio, nel quale si segnalava la necessità di integrare la documentazione e aggiornare alcuni elaborati. Si precisava inoltre che il progetto esaminato non comprendeva tutti gli elementi tipici del progetto elettrico esecutivo, come richiesto dalla relativa Prescrizione tecnica. A seguito di questo la stazione appaltante ha fornito ulteriori chiarimenti, in quanto l'iter di stesura, approvazione e realizzazione delle opere resta a

capo di Terna e segue una procedura specifica rispetto ad altre opere pubbliche. A maggio, dopo aver constatato il superamento di tutte le non conformità, la verifica si è conclusa positivamente con l'emissione del Rapporto di ispezione finale e pertanto il progetto risulta validabile.

### L'elettrodotto "Laurentina-Roma Sud"

Nello stesso mese è stato avviato il secondo servizio di verifica relativo al progetto esecutivo dell'elettrodotto d.t. 150 kV "Laurentina-Roma Sud". L'intervento riguarda la realizzazione dei collegamenti che Terna Rete Italia Spa (Tri) si propone di costruire per Terna, alla tensione di 150 kV, per sostituire la sola parte in cavo interrato isolato in olio fluido dei collegamenti che alimentano la cabina primaria Acea Spa denominata "Laurentina" dalla stazione elettrica Terna "Roma Sud". Anche in questo caso, nella prima fase di verifica ICMQ si è dovuta confrontare con la stazione appaltante per la risoluzione di alcune criticità emerse dall'analisi della documentazione progettuale.

E, analogamente, tramite la costante collaborazione tra ICMQ e Terna e chiarimenti ricevuti direttamente dal responsabile del procedimento, si sono potute superare positivamente le non conformità riscontrate ed emettere nello stesso mese di maggio il primo Rapporto di ispezione intermedio concludendo l'attività il mese successivo con l'emissione del Rapporto di ispezione finale.

### Il valore di un confronto costante

In entrambe le attività di verifica ICMQ ha conseguito una riduzione dei tempi rispetto alle condizioni contrattuali, soddisfacendo al tempo stesso le richieste e necessità della stazione appaltante. Questo è stato possibile grazie al coordinamento delle competenze multidisciplinari maturate attraverso la consolidata esperienza nella verifica dei progetti, alle competenze tecniche specialistiche degli ispettori incaricati e alla costante interfaccia con Terna durante l'iter di verifica.

*Luca Lavezzi*

